

GIORNATA MONDIALE DELLA PREMATURITÀ:
DALL'OSPEDALE A CASA, LA CURA CONTINUA

SIN, SIN INF e Vivere sostengono il riconoscimento formale del follow-up da parte del Sistema Sanitario Nazionale

I neonati prematuri, nati prima delle 37 settimane di gestazione, necessitano di cure altamente specialistiche nelle Terapie Intensive Neonatali (TIN), dove il percorso assistenziale coinvolge attivamente anche i genitori. Fin dal ricovero, le famiglie vengono accompagnate e sostenute per affrontare con maggiore consapevolezza il ritorno a casa. La dimissione rappresenta infatti un passaggio importante, che richiede la garanzia di una continuità assistenziale attraverso una rete di monitoraggio e supporto dedicata al bambino e alla sua famiglia.

"Neonati piccoli, grande potenziale. Investiamo nel follow-up per proteggere il loro futuro!" è il *claim* della **Giornata Mondiale della Prematurità 2026**, celebrata da quest'anno il 15 novembre e riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).
La Società Italiana di Neonatologia (SIN), la Società Italiana di Neonatologia Infermieristica (SIN INF) e Vivere ETS - Coordinamento Nazionale delle Associazioni per la Neonatologia sostengono insieme la necessità di investire nel follow-up dei neonati prematuri per garantire a ogni bambino le migliori opportunità di esprimere il proprio potenziale e offrire alle famiglie un sostegno qualificato nei primi anni di vita, una fase decisiva per costruire salute, benessere e inclusione nel futuro.

Ogni anno in Italia circa **25mila neonati nascono prematuri** e sono caratterizzati da un'elevata vulnerabilità e da un aumentato rischio di problematiche di salute e di sviluppo rispetto ai nati a termine. Il rischio è correlato al grado di prematurità ed al peso alla nascita, ma non solo. In particolare, i bambini nati **molto pretermine**

(età gestazionale <32 settimane) presentano una maggiore probabilità di sviluppare disabilità sensoriali e motorie, difficoltà cognitive, linguistiche e comportamentali. Accanto a questi, che costituiscono lo 0.8% dei nati, esiste una quota ancora più rilevante di popolazione neonatale, **i moderate e late preterm,** nati tra le 32 e 36 settimane, che rappresentano **il 5.7% dei nati e più dell'85% di tutti i prematuri.**
Recentemente, il mondo neonatologico-pediatrico sta focalizzando l'attenzione su questi neonati che possono presentare problematiche neurocomportamentali a distanza lievi o moderate, con un impatto significativo sulla qualità di vita, sull'adattamento scolastico (un bambino su tre ha necessità di supporto a scuola) e sulle competenze sociali. Hanno bisogno di maggiore co-regolazione da parte degli adulti e di maggior sostegno allo sviluppo, mediante stimoli ambientali appropriati sin dal primo giorno in terapia intensiva e anche a casa dopo la dimissione, con un servizio di follow-up neonatologico e una rete territoriale pediatrica che, accanto ai controlli di crescita clinici, aiutino i genitori nel fornire ai piccoli i giusti stimoli ambientali.

In questo contesto, **il follow-up post-dimissione**, raccomandato anche dagli Standard Assistenziali Europei, rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la continuità della presa in carico per tutti i neonati pretermine, indipendentemente dal loro grado di prematurità. Alla dimissione dalla TIN, la traiettoria di sviluppo del bambino non è infatti sempre prevedibile. I programmi di follow-up permettono di identificare precocemente eventuali problematiche emergenti e di attivare interventi tempestivi e personalizzati, con dimostrati benefici sullo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale. Allo stesso tempo, offrono alle famiglie un supporto qualificato, assicurando orientamento, coordinamento delle cure e accompagnamento nelle principali fasi della crescita e dello sviluppo, compreso l'ingresso a scuola.

Le ultime **raccomandazioni sul Follow-up del neonato pretermine** (<32 settimane di gestazione), pubblicate dalla SIN nel 2023 con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e la Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (SINPIA), sostengono un follow-up **fino ai 6 anni di vita** (età scolare/prescolare), raccomandando un approccio multidisciplinare in grado di integrare competenze neonatologiche, neuropsichiatriche infantili e il supporto attivo delle associazioni dei genitori.

Nel follow-up, che viene calendarizzato ad intervalli più brevi durante i primi due anni di vita e più distanziati nelle età successive, **vengono indagati la crescita, l'alimentazione, lo stato di salute generale, i problemi di vista, di udito e linguaggio, così come i problemi cognitivi, comportamentali e di sviluppo motorio**. Il programma di follow-up deve prevedere anche la valutazione della **salute mentale**, poiché sia i neonati estremamente prematuri che i loro genitori sono ad aumentato rischio di fragilità psicologiche.
L'interfaccia con il contesto educativo prima dell'accesso alla scuola primaria rappresenta un'importante opportunità per condividere e pianificare strategie di supporto allo sviluppo del bambino. Ad esempio, nei bambini che presentano deficit di attenzione, un precoce e adeguato sostegno da parte degli insegnanti durante attività strutturate può contribuire a ridurre la frustrazione e a favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi.
La forza, ma anche la sfida del percorso di follow-up, è rappresentata dalla collaborazione multidisciplinare e dal coordinamento tra figure professionali che operano in setting diversi, per evitare che le famiglie vadano incontro a lacune nell'assistenza o a duplicazione dei trattamenti.

In questa direzione, la SIN ha avviato in prima istanza una **collaborazione con i Pediatri di Libera scelta, i Neuropsichiatri infantili e l'ISS**, per creare un modello sostenibile ed efficace di presa in carico post-dimissione anche dei neonati moderate e late preterm. L'obiettivo è definire percorsi di follow-up dedicati, proporzionati e "personalizzati" sul loro profilo di rischio e integrati tra ospedale e territorio.

Nonostante l'impegno comune di tutti i professionisti in campo insieme alle associazioni dei genitori, esistono ancora diverse criticità nella rete di follow-up del neonato prematuro in Italia.
"È necessario garantire continuità assistenziale fino all'età scolare, uniformità dei percorsi in tutte le regioni e integrazione tra i diversi servizi coinvolti nella presa in carico del neonato pretermine dopo la dimissione", affermano i Presidenti **Massimo Agosti** (SIN), **Elena Bernabei** (SIN INF) e **Martina Bruscagnin** (Vivere). ***"Il riconoscimento formale del follow-up dei neonati prematuri, da parte del Servizio Sanitario Nazionale***,

infine, permetterebbe di considerare le visite, gli esami e i controlli periodici post-dimissione come attività assistenziale a sé, e non solo essere tracciati e tariffati come prestazioni specialistico-ambulatoriali. Ciò favorirebbe una migliore standardizzazione e un impiego di risorse dedicate ad un percorso così prezioso ed efficace per garantire a tutti i neonati prematuri e alle loro famiglie cure uniformi, qualificate e sostenibili".

MUSICOTERAPIA IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE: LA GUIDA DELLA SIN PER L'INTEGRAZIONE CLINICA DI QUESTA PRATICA A SOSTEGNO DEL NEUROSVILUPPO DEI NEONATI PREMATURI

Il 15 novembre, oltre alla prematurità, si celebra anche la **Giornata Europea della Musicoterapia**, tra le pratiche a sostegno del neurosviluppo dei neonati prematuri.
La Terapia Intensiva Neonatale (TIN) rappresenta un ambiente fondamentale per la cura e la sopravvivenza del neonato pretermine, ma è anche un contesto sensoriale altamente artificiale e potenzialmente avverso. Il neonato, il cui sviluppo neurologico e uditivo è ancora in corso, passa bruscamente dall'ambiente protetto dell'utero materno a rumori improvvisi, intensi e meccanici: allarmi dei monitor, motori dei ventilatori, voci sconosciute. L'esposizione prolungata a questo "caos acustico" costituisce un fattore primario di stress ambientale e rischio per il corretto neurosviluppo del neonato.
Tra gli interventi non farmacologici che contribuiscono a migliorare la qualità dell'esperienza assistenziale in TIN, la musicoterapia sta assumendo un ruolo sempre più rilevante. Le evidenze scientifiche mostrano che, quando inserita in percorsi di cura strutturati e condotta da professionisti qualificati, può favorire il benessere del neonato prematuro e della sua famiglia, sostenendo il neurosviluppo, la stabilità fisiologica e la relazione tra genitori e bambino.
La **"Guida pratica all'integrazione clinica della Musicoterapia in Terapia Intensiva Neonatale - Documento di indirizzo culturale e clinico per operatori sanitari"**, presentata ufficialmente al XXXII Congresso Nazionale SIN, nasce dalla collaborazione tra la Società Italiana di Neonatologia, Vivere ETS e le associazioni di genitori TINCONTRO e La Prima Coccola, che sostengono rispettivamente i progetti di musicoterapia di Varese e Rimini, grazie al lavoro delle autrici Barbara Sgobbi e Anna Buonomo, musicoterapeute perinatali. La vera forza della Musicoterapia Clinica risiede nella sua capacità di integrarsi in maniera armonica e funzionale nella routine quotidiana del reparto. Il musicoterapeuta opera in costante sinergia con neonatologi, infermieri, psicologi e le diverse figure dell'area evolutiva che seguono il neonato pretermine e la sua famiglia.
La guida è disponibile gratuitamente sul sito della SIN (clicca qui).

VIOLA, IL COLORE DELLA PREMATURITÀ
Anche quest'anno la Giornata Mondiale della Prematurità sarà accompagnata da numerose iniziative di sensibilizzazione in tutta Italia. Monumenti, piazze, ospedali e Terapie Intensive Neonatali si illumineranno e coloreranno di viola, simbolo della prematurità, grazie al sostegno di amministrazioni locali, strutture sanitarie, volontari e genitori.
Per partecipare e diffondere i messaggi della campagna saranno inoltre disponibili il Kit Viola per i Neonati Prematuri e il Mini Kit Viola Digitale, con materiali informativi ed educativi rivolti a cittadini, scuole, associazioni e operatori. I più giovani saranno coinvolti nell'iniziativa "La Prematurità per Me", che invita bambini e ragazzi a esprimere attraverso elaborati creativi il proprio punto di vista sulla nascita prematura. La giornata sarà infine raccontata attraverso i canali social della SIN, di SIN INF e di Vivere, con immagini e testimonianze dalle Terapie Intensive Neonatali e dagli eventi organizzati sul territorio.

Hashtag e tag ufficiali della giornata: #WorldPrematurityDay2026 #GMP2026
#giornatamondialeprematurità e @societaitaliananeonatologia @vivereonlus @sininf.italia

Per approfondimenti:
https://www.sin-neonatologia.it
https://www.sininf.it/
https://www.vivereonlus.com/
https://www.gfcni.org/

Guida pratica all'integrazione clinica della Musicoterapia in Terapia Intensiva Neonatale
https://www.sin-neonatologia.it/wp-content/uploads/2026/11/Guida_SIN_MUSICOTERAPIA_2026.pdf
Manuale Il Follow-Up del neonato pretermine. I primi sei anni di vita
https://a2x6c0.emailsp.com/assets/2/Manuale%20follow-up_sin22_19.10.pdf
***Kangaroo Care*, le indicazioni nazionali della SIN**
https://blog.sin-neonatologia.it/wp-content/uploads/2023/05/Indicazioni-KC-documento-nazionale-05-2023-1.pdf
Libretto "Ed io come posso contribuire"
https://www.sin-neonatologia.it/wp-content/uploads/2023/11/E-Io-come-posso-contribuire.-finale2-size.pdf
Carta dei diritti del bambino nato prematuro
https://www.vivereonlus.com/lacarta-dei-diritti
Standard Assistenziali Europei per la Salute del Neonato
https://www.sin-neonatologia.it/wp-content/uploads/2021/09/Standards-of-care.pdf
Standard organizzativi per l'assistenza perinatale
https://www.sin-neonatologia.it/wp-content/uploads/2022/05/Standard-Organizzativi-per-lAssistenza-Perinatale_DIGITALE_21-10.pdf

---

UFFICIO STAMPA **SIN Società Italiana di Neonatologia - ETS**
BRANDMAKER
Marinella Proto Pisani cell.3397566685 - Valentina Casertano cell.3391534498
tel. 0815515442 - sin@brandmaker.it - www.sin-neonatologia.it